

primari superiori. Spadici lunghi da 80 cent. ad 1 m., compressi, dritti, sottili, con 3 palchi di rami che si partono molto al di sopra della bocca delle spate, ognuno sin dalla base diviso in 3 rametti filiformi, di cui il mediano appena più lungo dei 2 laterali; questi patenti, 3-6 cent. lunghi, parcamente forforaceo-puberuli. Spata primaria compressa, piuttosto acutamente bicarenata, ma non ancipite, leggermente convessa sulle 2 faccie, fessa all'apice; le altre guainanti strettamente lo spadice, compresse, piuttosto acute ai lati, obliquamente fesse all'apice, verdastre, finamente striate per il lungo, coperte da sottile indumento bruno, fugace. Fiori solitari, ovati, ottusi, circa 3 mill. lunghi, perfettamente sessili, disposti regolarmente a spirale, provvisti di minutissima bratteola subulata. Calice subglabro o puberulo, presso la base di apparenza minutamente tubercolosa (sul secco), brevemente trilobo, od irregolarmente fesso, nervoso-striato. Corolla  $\frac{1}{3}$  più lunga del calice, divisa per i  $\frac{2}{3}$  della sua lunghezza in 3 lobi lanceolati, attenuati in alto, ma ottusi, glabri all'esterno, fortemente striati, all'apice appena callosi e nidulanti le antere. Urceolo molto corto, troncato, quasi mancante di lembo libero; filamenti brevissimi dentiformi, subulati; antere (dopo la deiscenza) lanceolato-acuminate, sagittato-bilobe alla base. Ovario glabro, turbinato, superficialmente foveolato in alto. Stilo giungente sin quasi all'apice dei lobi della corolla, filiforme, più del doppio più lungo dell'ovario. Frutto . . . . .

Osservazioni. — Nessun'altra specie, fra quelle a me note, riunisce i caratteri delle foglie con pochi segmenti, le antere lanceolato-acuminate e lo stilo il doppio più lungo dell'ovario. Ad onta del piccolo numero dei segmenti delle fronde, le sue affinità di parentela sono con la *L. bidentata*. Per le fronde si avvicina anche alla *L. trifida* Griff. e soprattutto alla *L. Flabellum*, per il segmento mediano bifido.

32. *LICUALA ORBICULARIS* Becc. sp. n. — Subacaulis, frondibus flabelliformibus indivisis, e basi lata subcuneato-acuta orbicularibus, ambitu superficialiter sinuoso-lobulatis; spadice nutante, ramis e basi tripartitis; floribus ovatis acutis puberulis.

Abita. — Sul Monte *Mattañg* presso *Kutciñg* in Sarawak, Borneo (P. B. n.º 580 e n.º 1786). Le foglie sono chiamate dai Malesi « Daon Nisañg » e sono adoperate per coprire le capanne o « Lankò » nella foresta, per farne berretti, e specialmente per rinvoltarvi il riso, il tabacco, ecc.

Descrizione. — Subacaule. Fronde intiere flabellate, assai variabili di grandezza, ma sempre identiche per la forma; rotondate, ora un poco più lunghe che larghe, ora viceversa; delle 2 fronde che conservo una (n.º 580), che è fra le più grandi, ha il lembo lungo 60 cent. e largo 70 cent., ed il picciolo (mancante della parte basilare) è di sopra piano e radamente armato sino all'apice, dove è largo un centimetro. Un'altra (n.º 1786) ha il lembo lungo 43 cent., largo 37, sostenuto da un picciolo lungo 54 cent., largo in alto circa 5 mill. ed alla base 1 o 2 mill. di più, con margini acuti armati da cima fino a fondo con spine rade, dritte, sottili, rivolte all'ingiù. La lamina è ottusamente e superficialmente duplicato-dentata, undulata sui  $\frac{2}{3}$  del contorno, con

i margini nella parte basilare convergenti con angolo ottusissimo verso il picciòlo; il callo che quivi si trova è assai rilevato. I nervi primari superiori sono circa 50. Gli spadici che appartengono all'esemplare con le fronde più piccole (n.º 1786) sono nutanti, alquanto compressi, lunghi circa quanto le fronde (oltre 1 metro), con 6-7 palchi di rami; ogni ramo, meno gli estremi, è diviso sin proprio dalla base in 3 rami secondari o spighe filiformi, subulate, quasi di eguale lunghezza fra di loro, 10-20 cent. lunghe, minutamente forforaceo-puberule. Spata inferiore compressa, niente affatto, o molto ottusamente, carinata, bifida all'apice; le spate superiori ristrette alla base e nel rimanente tubuloso-inflate, all'apice troncato-lacere scariose, all'esterno verdastre con tenue indumento fosco-forforaceo fugace. Fiori piccoli, 5 mill. lunghi, ovati, acuti, disposti assai regolarmente e fittamente a spirale, insidenti sopra un tubercolo poco prominente, con bratteole scariose, minutissime, inconspicue. Calice campanulato, esternamente puberulo, diviso sin quasi alla metà in 3 lobi membranacei, larghi, ottusi, spesso fessi all'esterno, con 7-9 nervi assai prominenti. Corolla il doppio più lunga del calice, all'esterno finalmente puberula, attenuata in basso, divisa sin oltre la metà in 3 lobi ovato-triangolari, attenuato-acuti all'apice, ed ivi internamente alquanto callosi. Urceolo perfettamente troncato; filamenti filiformi subulati, niente affatto dilatati alla base; antere ovate. Ovario turbinato, depresso-foveolato in alto; stilo filiforme subulato, un poco più lungo dell'ovario. Frutti . . . . .

Osservazioni. — Specie distintissima per le sue fronde intiere. La sola che le rassomigli è la *L. cordata*. Sembra che fiorisca raramente, forse perchè le foglie, specialmente le centrali non espanse, vengono tagliate dai Dajacchi tutte le volte che le incontrano. Sul Monte Mattaṅg è comune; ma una sola volta l'ho trovata con gli spadici fioriti, e mai in frutto.

33. *LICUALA CORDATA* Becc. sp. n. — Subacaulis, parvula; frondibus longe petiolatis, limbo flabelliformi indiviso orbiculari, ambitu superficialiter undulato-lobulato, basi cordato.

Abita. — Trovai questa elegantissima fra tutte le Palme, sulle colline del *Bellaga*, nell'interno della provincia del *Regiaṅg* in Sarawak a Borneo. Settembre 1867.

Descrizione. — Piccola, subacaule. Fronde sostenute da un gracilissimo picciòlo molto lungo (65-70 cent.), in basso largo 5 mill., in alto solo 3 mill., subtriangolare-depresso, di sopra piano, nudo ai margini nel terzo o nella metà superiore, armato nel rimanente con spine rade, corte, rivolte all'ingiù. Lembo rotondato, largo 21-22 cent. e lungo (dal callo all'apice) 20-21 cent., assai profondamente cordato in basso, con i margini inferiori (che corrisponderebbero al margine esterno dei segmenti nelle specie a fronde digitate) molto brevi (6-7 cent.), ossia circa un terzo della lunghezza totale mediana della fronda. I nervi primari superiori sono circa 65, il contorno è superficialmente lobato sinuoso, con denti ottusissimi.